

DETERMINAZIONEDEL.....

Oggetto: DGR n. 326 del 06/06/06 - Sicurezza degli Alimenti – Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e relative procedure

IL DIRETTORE REGIONALE PROGRAMMAZIONE SANITARIA POLITICHE DELLA
PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

VISTA la legge regionale 18/02/02 n. 6 della Regione Lazio riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 06/09/2002, n. 1 della Regione Lazio avente ad oggetto: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004, n. 854/2004 e n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto “pacchetto igiene,” entrati in vigore alla data dell' 01/01/06;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Direttiva 2004/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che abroga alcune direttive recanti norme sull'igiene dei prodotti alimentari e le disposizioni sanitarie per la produzione e la commercializzazione di determinati prodotti di origine animale destinati al consumo umano e che modifica la direttive 89/662/CEE del Consiglio e 92/118/CEE e la decisione 95/408/CE del Consiglio;

VISTO il decreto legislativo 6 Novembre 2007, n. 193 avente ad oggetto: Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore (G.U. n. 261 del 9-11-2007 – Supplemento Ordinario n. 228);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;

PRESO ATTO che la medesima DGR ha previsto, tra le altre cose, di affidare all'allora Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale(oggi Programmazione Sanitaria Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro), l'adozione della procedura per il riconoscimento di impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004; CONSIDERATO, inoltre, che la richiamata DGR ha stabilito di mantenere in vigore, in via transitoria, le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti definite con D.G.R. n. 933 del 28/06/01 e con Circolare regionale n. 1 del 18/01/02 nelle more dell'adozione dell'atto di cui al precedente punto;

VISTO il documento predisposto, a tale scopo, dalla competente Area di Sanità Veterinaria denominato “*DGR N. 326 DEL 06/06/06 – SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - RICONOSCIMENTO IMPIANTI E STABILIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 853/2004 E RELATIVE PROCEDURE*”

RITENUTO, pertanto, in attuazione della DGR n. 326/2006:

- di approvare il documento denominato “*DGR N. 326 DEL 06/06/06 – SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – RICONOSCIMENTO IMPIANTI E STABILIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 E RELATIVE PROCEDURE*” Allegato A al presente atto;
- di considerare revocate, dalla data di pubblicazione della presente determinazione, le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti definite con DG.R. n. 933 del 28/06/01 e con Circolare regionale n. 1 del 18/01/02.

DETERMINA

Per quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente riportato quale parte integrante e sostanziale:

- di approvare il documento denominato “*DGR N. 326 DEL 06/06/06 – SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – RICONOSCIMENTO IMPIANTI E STABILIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 E RELATIVE PROCEDURE*” Allegato A al presente atto;
- di considerare revocate, dalla data di pubblicazione della presente determinazione, le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti definite con D.G.R. n. 933 del 28/06/01 e con Circolare regionale n. 1 del 18/01/02.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alessandro Correani)

ALLEGATO A

DGR N. 326 DEL 06/06/06 – SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – RICONOSCIMENTO IMPIANTI E STABILIMENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 E RELATIVE PROCEDURE

Secondo il paragrafo 2 dell'articolo 31 del Reg. CE 882/2004:

- “a) Le autorità competenti stabiliscono le procedure che gli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti devono seguire per il riconoscimento del loro stabilimento a norma del regolamento (CE) n. 853/2004, del regolamento (CE) n.854/2004, o della direttiva 95/69/CE e del futuro regolamento sull'igiene dei mangimi (Regolamento CE n. 183/2005).*
- b) Al ricevimento di una domanda di riconoscimento presentata da un operatore del settore dei mangimi e degli alimenti l'autorità competente effettua una visita in loco.*
- c) L'autorità competente procede al riconoscimento dello stabilimento per le attività interessate soltanto se l'operatore del settore dei mangimi e degli alimenti ha dimostrato di soddisfare i pertinenti requisiti della normativa in materia di mangimi e di alimenti.*
- d) L'autorità competente può concedere un riconoscimento condizionato qualora risulti che lo stabilimento soddisfa tutti i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature. Essa concede il riconoscimento definitivo soltanto qualora da un nuovo controllo ufficiale dello stabilimento, effettuato entro 3 mesi dalla concessione del riconoscimento condizionato, risulti che lo stabilimento soddisfa gli altri requisiti della normativa in materia di mangimi o di alimenti. Se sono stati compiuti progressi evidenti ma lo stabilimento non soddisfa ancora tutti i requisiti in questione, l'autorità competente può prorogare il riconoscimento condizionato, la cui durata non può tuttavia superare in totale sei mesi.*
- e) L'autorità competente riesamina il riconoscimento degli stabilimenti in occasione dei controlli ufficiali. Qualora l'autorità competente individui gravi mancanze o debba arrestare la produzione di uno stabilimento ripetutamente e l'operatore del settore dei mangimi e degli alimenti non sia in grado di fornire garanzie adeguate per la produzione futura, l'autorità competente avvia le procedure per revocare il riconoscimento dello stabilimento. Tuttavia, l'autorità competente può sospendere il riconoscimento di uno stabilimento se l'operatore del settore dei mangimi e degli alimenti può garantire che esso ovvierà alle mancanze entro un ragionevole lasso di tempo.*
- f) Le autorità competenti tengono elenchi aggiornati degli stabilimenti riconosciuti, e li rendono accessibili agli altri Stati membri e al pubblico con modalità che possono essere definite secondo la procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 3”.*

Ai fini di una corretta ed omogenea applicazione da parte dei Servizi Veterinari delle ASL, nonché per consentire agli operatori del settore alimentare l'individuazione del corretto iter procedurale finalizzato al riconoscimento, si ritiene utile fornire le seguenti indicazioni operative.

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici nell'allegato III del Reg. 853/2004; per la esatta individuazione dell'ambito di applicazione si rimanda al paragrafo 1) dell'allegato A alla DGR n. 326 del 06/06/06.

Il documento SANCO/2179/2005 rev. 5 “Specifiche tecniche in relazione alla lista principale delle liste degli stabilimenti alimentari approvate dalla UE” classifica le diverse tipologie degli impianti soggetti a riconoscimento, come riportato nella tabella 1, acclusa al presente allegato.

A tal riguardo si forniscono alcune delucidazioni per alcune particolari tipologie di attività che erano diversamente disciplinate dalla precedente normativa nazionale:

Depositi Frigoriferi: ai sensi della nota del Ministero della Salute prot. 36376/P del 12 ottobre 2006, devono essere riconosciuti, nella Sezione 0, solamente i depositi frigoriferi autonomi di carni o prodotti non confezionati e non imballati, oppure i depositi frigoriferi di carni o prodotti confezionati e imballati che scambiano o esportano.

Presso le celle degli stabilimenti riconosciuti possono essere depositate le carni e i prodotti facenti capo alla medesima Sezione per la quale è riconosciuto l'impianto.

In caso di deposito di carni o prodotti afferenti ad altre Sezioni, deve essere richiesto l'ampliamento del riconoscimento per la Sezione 0 – Deposito frigorifero.

Centri di Riconfezionamento: (RW - Sezione 0) comprendono le seguenti attività:

Reimballaggio
Riconfezionamento
Porzionatura (solo per prodotti trasformati)
Grattugiatura

Centri di Imballaggio Uova: è previsto il riconoscimento come Sezione X – uova in guscio.

Cash & Carry e Laboratori Centralizzati di Catene della Grande Distribuzione: devono essere riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004.

Centri Raccolta Materie Prime (Ossa e Pelli) per Produzione Gelatina e Collagene: devono essere riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004.

2. ESCLUSIONE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE

Come per la definizione del campo di applicazione, si rimanda al paragrafo 1 dell'Allegato A della DGR n. 326 del 06/06/06.

Si precisa, peraltro, che, per quanto riguarda la **Produzione di GELATI**, ai sensi della nota del Ministero della Salute prot. IX/13016/P del 29 marzo 2006, quest'ultima rientra nel campo di applicazione del Reg. CE 852/2004.

Per i soli gelati ottenuti a partire da latte crudo, cioè non sottoposto a trasformazione, è prevista l'applicazione del Reg. CE 853/2004.

3. RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI

Per ottenere il riconoscimento di uno stabilimento che tratti alimenti di origine animale ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 il titolare o il legale rappresentante deve presentare **istanza di riconoscimento** in carta legale alla Regione Lazio - Direzione Regionale Programmazione Sanitaria Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro Area Sanità Veterinaria 4J/10 V.le del Caravaggio, 99 – 00147 Roma, per il tramite del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, utilizzando il facsimile **Allegato A 1**.

All'istanza dovranno essere allegati:

1. planimetria dello stabilimento in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata;
3. copia della ricevuta del versamento di € 1.032,91 sul C/C postale n. 00785014 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria o su Conto Corrente Bancario n. 1/75 Banca di Roma ABI 03002 CAB 03300 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria. (è previsto un unico importo e versamento per stabilimento anche in caso di richiesta di riconoscimento per più attività);

4. marca da bollo del valore corrente;
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A. territorialmente competente) valido al momento della presentazione della domanda (il certificato C.C.I.A.A. ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio) o *Dichiarazione sostitutiva di certificazione* sottoscritta dal titolare o legale rappresentante in presenza del funzionario ASL ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo.
6. documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte V e successive modificazioni e integrazioni; nel caso di autodichiarazione del legale rappresentante la firma deve essere autenticata, oppure la stessa deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore;
7. autorizzazione, in originale o copia conforme all'originale, allo scarico delle acque reflue ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni e integrazioni;
8. attestazione, in originale o copia conforme all'originale, sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto ai sensi D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
9. certificazione di conformità urbanistica ed edilizia (agibilità o eventuale domanda di agibilità protocollata dal Comune che attesti il superamento del periodo di silenzio-assenso) rilasciata dal Comune oppure asseverazione di un tecnico abilitato che, sulla base dei titoli edilizi abitativi e della documentazione catastale, attesti la conformità urbanistica ed edilizia dell'attività;
10. indicazione del laboratorio iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo;
11. verbale di sopralluogo (datato e firmato) effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dello stabilimento ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla specifica normativa comunitaria.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio:

1. protocolla l'istanza con relativa documentazione;
2. verifica la correttezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
3. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti dalla specifica normativa di riferimento, redigendo apposito Verbale di Sopralluogo (vedi punto 11) che deve essere inserito nella pratica di riconoscimento.

A seguito del sopralluogo possono verificarsi i seguenti casi :

- emissione del Parere Favorevole Incondizionato, se lo stabilimento soddisfa i requisiti della normativa in materia di alimenti;
- emissione del Parere Sfavorevole (di non conformità), se lo stabilimento non soddisfa i requisiti della normativa comunitaria in materia di alimenti;
- emissione del Parere Favorevole condizionato se lo stabilimento non soddisfa tutti i requisiti;

Il Direttore del Servizio ricevuto il verbale di sopralluogo assumerà le conseguenti decisioni:

1. in caso di Parere Favorevole Incondizionato, se ritenuto necessario effettua specifico sopralluogo di supervisione e trasmette tutta la documentazione alla Regione Lazio richiedendo il riconoscimento dello stabilimento;
2. in caso di Parere sfavorevole, il Direttore del Servizio competente notifica le opportune prescrizioni e la documentazione non viene trasmessa alla Regione;
3. in caso di Parere Favorevole condizionato ed effettuato, se ritenuto necessario, specifico sopralluogo di supervisione, trasmette tutta la documentazione alla Regione Lazio richiedendo il riconoscimento condizionato dello stabilimento.

4. AMPLIAMENTO DEL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda ampliare la propria attività (per categoria e/o attività e/o prodotti) nell'ambito delle 15 Sezioni previste dal campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 853/2004, deve presentare **istanza di ampliamento del riconoscimento**, in carta legale, alla Regione Lazio, per il tramite del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, utilizzando il facsimile **Allegato A 2**.

All'istanza dovranno essere allegati:

1. planimetria dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata;
3. copia della ricevuta del versamento di € 103,29 sul C/C postale n. 00785014 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria o su Conto Corrente Bancario n. 1/75 Banca di Roma ABI 03002 CAB 03300 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria ;
4. marca da bollo del valore corrente;
5. verbale di sopralluogo (datato e firmato) effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla specifica normativa comunitaria.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio:

1. protocolla l'istanza con relativa documentazione;
2. verifica la correttezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
3. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, redigendo apposito Verbale di Sopralluogo (vedi punto 5) che deve essere inserito nella pratica di riconoscimento.

5. MODIFICHE STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda apportare modifiche strutturali ed impiantistiche al proprio impianto, senza alcun ampliamento di categoria, di attività né di prodotti, deve inviare **comunicazione di modifica strutturale ed impiantistica** alla Regione Lazio (**che ne prende atto con il silenzio-assenso**) per il tramite del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, utilizzando il facsimile **Allegato A 3**.

Alla comunicazione dovranno essere allegati:

1. planimetria aggiornata dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata, con indicazione delle modifiche apportate;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, aggiornata, con indicazione delle modifiche apportate, datata e firmata;
3. verbale di sopralluogo (datato e firmato) effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla specifica normativa comunitaria.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio:

1. protocolla l'istanza con relativa documentazione;
2. verifica la correttezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
3. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, redigendo apposito Verbale di Sopralluogo (vedi punto 3) che deve essere inserito nella pratica di riconoscimento

6. VARIAZIONE DI RAGIONE SOCIALE (VOLTURA)

Qualora vengano apportate **variazioni alla ragione sociale di una Ditta** alla quale sia intestato il riconoscimento, il titolare o il legale rappresentante **della nuova ragione sociale** deve presentare **istanza di voltura del riconoscimento** in carta legale alla Regione Lazio per il tramite del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, utilizzando il facsimile **Allegato A 4**.

All'istanza dovranno essere allegati:

1. atti attestanti la variazione della ragione sociale (rogito notarile/scrittura privata autenticata dal Notaio: affitto/cessione d'Azienda, cambio di denominazione sociale, ecc.);
2. copia della ricevuta del versamento di € 103,29 sul C/C postale n. 00785014 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria o su Conto Corrente Bancario n. 1/75 Banca di Roma ABI 03002 CAB 03300 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria ;
3. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A. territorialmente competente) valido al momento della presentazione della domanda (il certificato C.C.I.A.A. ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio) o *Dichiarazione sostitutiva di certificazione* sottoscritta dal titolare o legale rappresentante in presenza del funzionario ASL ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo;
4. marca da bollo del valore corrente;
5. verbale di sopralluogo (datato e firmato) effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e strutturali dell'impianto previsti dalla specifica normativa comunitaria.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio:

1. protocolla l'istanza con relativa documentazione;
2. verifica la correttezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
3. effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, redigendo apposito Verbale di Sopralluogo (vedi punto 5) che deve essere inserito nella pratica di riconoscimento

7. CESSAZIONE O SOSPENSIONE DI ATTIVITA' (TOTALE O PARZIALE)

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda cessare o sospendere, totalmente o parzialmente, le attività svolte nel proprio impianto deve inviare **comunicazione di cessazione o sospensione totale o parziale di attività** alla Regione Lazio, per il tramite del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, utilizzando il facsimile **Allegato A5**.

Si precisa che la sospensione di attività (totale o parziale) in uno stabilimento riconosciuto può essere protratta al massimo per **12 mesi**, pena la revoca, totale o parziale, del riconoscimento stesso; inoltre, la riattivazione dell'attività, entro il tempo massimo previsto, deve essere subordinata al rilascio di formale parere favorevole del competente Veterinario Ufficiale circa il mantenimento dei requisiti specifici previsti dalla normativa comunitaria da trasmettersi alla Regione.

8. ITER DEL PROCEDIMENTO REGIONALE

L'Area di Sanità Veterinaria, ricevuta l'istanza o la comunicazione, verificata la conformità della documentazione allegata ed espletati gli accertamenti opportuni, compreso, se del caso, sopralluogo ispettivo con la partecipazione dell'ASL interessata per territorio, procede, a seconda dei casi:

- al rilascio del riconoscimento;
- al rilascio del riconoscimento condizionato (su richiesta motivata e parere del Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio; tale riconoscimento viene revocato d'ufficio trascorsi in totale sei mesi dalla data di emissione);
- all'aggiornamento del riconoscimento (in caso di ampliamento di categoria e/o attività e/o prodotti);
- alla voltura del riconoscimento;
- alla presa d'atto dell'ampliamento strutturale ed impiantistico.
- alla presa d'atto della sospensione, totale o parziale, di attività;
- alla presa d'atto della cessazione, totale o parziale, di attività, con conseguente atto di revoca, totale o parziale, del riconoscimento;
- alla presa d'atto della ripresa, totale o parziale, di attività.

Si precisa che ciascuno stabilimento verrà riconosciuto una sola volta con l'attribuzione di un solo numero di riconoscimento, in applicazione del Regolamento (CE) N. 853/2004. Tale numero di riconoscimento identifica l'impianto e comprende tutte le attività in esso svolte, specificate, peraltro, nell'atto di riconoscimento.

9. ULTERIORI INDICAZIONI

Stabilimenti già riconosciuti in base alle normative a carattere verticale, non più soggetti a riconoscimento bensì a registrazione ai sensi del Reg. (CE) 852/2004:

Per gli stabilimenti che erano in possesso di riconoscimento, ai sensi di una o più delle norme a carattere verticale, e che, in base ai nuovi Regolamenti, non sono più soggetti al riconoscimento, bensì alla sola registrazione ai sensi del Reg. CE 852/2004 (come ad esempio gli stabilimenti che producono paste farcite, prodotti di gastronomia, gelati, a partire da alimenti di origine animale già trasformati), l'Area di Sanità Veterinaria, provvederà alla revoca del provvedimento di riconoscimento, previa verifica con i Servizi Veterinari della ASL territorialmente competente.

Macellazione rituale (islamico, ebraico, etc. art. 2 D.L.vo n. 333 del 1.9.1998):

La macellazione rituale deve essere formalmente autorizzata dal Veterinario Ufficiale, previa istanza del titolare o del legale rappresentante del mattatoio interessato, con allegata dichiarazione di idoneità da parte dell'Autorità religiosa locale interessata a seconda del rito, nonché previa verifica delle attrezzature necessarie da parte del medesimo Veterinario Ufficiale. Immediata comunicazione del tipo di macellazione rituale autorizzata deve essere data all'Area di Sanità Veterinaria, che, a sua volta, inserirà l'informazione nel sistema SINTESI.

Bolli sanitari e marchi di identificazione

Il Veterinario Ufficiale, su richiesta del titolare o del legale rappresentante dello stabilimento riconosciuto, autorizza formalmente l'acquisto dei bolli sanitari, metallici o a patina, che può essere effettuato presso qualsiasi tipografia con spese a carico della Ditta.

Il Veterinario Ufficiale verifica altresì che i marchi di identificazione apposti sui prodotti, sull'involucro o sull'imballaggio, o stampati su un'etichetta, sull'involucro o sull'imballaggio, siano conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, Allegato II – Sezione I.

TABELLA 1

IX	Latte e prodotti a base di latte	☐ Centro di raccolta - CC ☐ Stabilimento di trasformazione - PP ☐ Centro di standardizzazione ☐ Stab. Trattamento termico ☐ Stabilimento trasformazione ☐ Sta. stagionatura	☐ B ☐ BU ☐ OC ☐ altre ☐ B ☐ B/O/C ☐ B/O/C ☐ B/O/C ☐ B/O/C		☐ Latte vaccino ☐ Latte bufalino ☐ Latte ovicaprino ☐ Latte altre specie ☐ Burro ☐ Formaggi > 60 gg. ☐ Formaggi < 60 gg. ☐ Altri prodotti a base di latte ☐ Colostro
X	Uova ovoprodotti e	☐ Centro di imballaggio – EPC			☐ Uova in guscio
		☐ stabilimento produzione uova liquide – LEP			☐ Uova liquide
		☐ Stabilimento di trasformazione – PP			☐ Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	☐ Stabilimento di trasformazione – PP ☐ Macello - SH		fl sn	☐ Cosce rane ☐ Lumache
XII	Grassi animali fusi	☐ Centro di raccolta - CC ☐ Stabilimento di trasformazione - PP	☐ B/O/C ☐ P ☐ altro	mp	☐ Grassi fusi ☐ Ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ Stabilimento di trasformazione - PP		st	
XIV	Gelatine	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli)- CC ☐ Stabilimento di trasformazione - PP			
XV	Collagene	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli) - CC ☐ Stabilimento di trasformazione - PP			

LEGENDA

Riferimento normativo	Reg. Ce 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A= pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L= lagomorfi (conigli e lepri) FG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU=ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

FAC SIMILE ISTANZA RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004
--

Marca da bollo

Alla Regione Lazio
Direzione regionale ...
Area Sanità Veterinaria 4J/10
V.le del Caravaggio 99
00147 Roma

Per il tramite del Servizio Veterinario
Asl

Il sottoscritto.....

nato a

in...qualità...di.....della.Ditta.....

Partita.IVA.....

con..sede..legale..nel..Comune.di.....

Prov.....Via.....n.....

Telefono fissoCellulare

Fax e-mail

Chiede

il **riconoscimento** ai sensi del Regolamento CE 853/2004, e successive modifiche e integrazioni,

per lo stabilimento sito nel Comune di.....Prov.....

Via.....n.....,

destinato allo svolgimento delle seguenti attività:

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	☐ Deposito frigorifero autonomo – CS ☐ Prodotti esposti ☐ Prodotti imball./confez. ☐ Per scambio ☐ Per importaz. ☐ Impianto autonomo di riconfezionamento – RW ☐ Mercato all'ingrosso - WM			☐ Carni di ungulati domestici ☐ Carni di pollame e di lagomorfi ☐ Carni di selvaggina allevata ☐ Carni di selvaggina cacciata ☐ Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente ☐ Prodotti a base di carne ☐ Prodotti della pesca ☐ Latte e prodotti a base di latte ☐ Uova e ovoprodotti ☐ Cosce di rana e lumache ☐ Grassi fusi - Ciccioli
I	Carni di ungulati domestici	☐ Macello - SH ☐ Laboratorio di sezionamento - CP	☐ B ☐ C ☐ O ☐ P ☐ S		☐ Carni di bovino ☐ Carni di ovino ☐ Carni di caprino ☐ Carni di suino ☐ Carni di equino
			☐ B/C/O/S ☐ P	*	☐ Carni di ungulati domestici

II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	☐ Macello – SH		A	☐ Polli ☐ Galline ☐ Faraone ☐ Tacchini ☐ Anatidi ☐ Selvaggina da penna allevata
		☐ Laboratorio di sezionamento - CP		L	☐ Lagomorfi (conigli e lepri)
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	☐ Macello - SH		fG	Grande selvaggina allevata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina all.
				R	☐ Ratiti
		☐ Laboratorio di sezionamento - CP			☐ Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	☐ Laboratorio di sezionamento – CP ☐ Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU wU	Grande selvaggina cacciata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina cacciata
				wG wL wA wA	Piccola selvaggina cacciata ☐ Lagomorfi ☐ Anatidi ☐ Uccelli selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	☐ Stabilimento per carni macinate – MM ☐ Stabilimento per preparazioni di carni – MP ☐ Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM	Tutte le specie		☐ Preparazioni di carni ☐ Carne macinata ☐ Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
VI	prodotti a base di carne	☐ Impianto di lavorazione – PP	☐ B/O/C ☐ altre	pap	☐ Estratti e farine di carne
			☐ B ☐ O/C ☐ P ☐ S	mp	☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati stagionati ☐ Insaccati cotti ☐ Carni salate stagionate ☐ Carni salate cotte ☐ Conserve di carne ☐ Prodotti di gastronomia e paste alimentari ☐ Prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	☐ peschereccio ☐ Centro di depurazione – PC ☐ Centro di spedizione – DC			
VIII	Prodotti della pesca	☐ Nave officina – FV ☐ Nave deposito frigorifero – ZV ☐ Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP ☐ Loc. macellazione acquacoltura ☐ Loc. cernita e sezionamento ☐ Impianto di trasformazione – PP ☐ Mercato ittico – WM ☐ Impianto collettivo aste – AH ☐ Impianto prodotti pesca separati meccanicamente			☐ Prodotti della pesca freschi ☐ Prodotti della pesca trasformati ☐ Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	☐ Centro di raccolta - CC ☐ Stabilimento di trasformazione – PP ☐ Centro di standardizzazione ☐ Stab. Trattamento termico ☐ Stabilimento trasformazione ☐ Sta. stagionatura	☐ B ☐ BU ☐ OC ☐ altre ☐ B ☐ B/O/C ☐ B/O/C ☐ B/O/C ☐ B/O/C		☐ Latte vaccino ☐ Latte bufalino ☐ Latte ovicaprino ☐ Latte altre specie ☐ Burro ☐ Formaggi > 60 gg. ☐ Formaggi < 60 gg. ☐ Altri prodotti a base di latte ☐ Colostro

X	Uova ovoprodotti e	☐ Centro di imballaggio – EPC			☐ Uova in guscio
		☐ Stabilimento produzione uova liquide – LEP			☐ Uova liquide
		☐ Stabilimento di trasformazione – PP			☐ Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	☐ Stabilimento di trasformazione – PP		fl sn	☐ Cosce rane
		☐ Macello - SH			☐ Lumache
XII	Grassi animali fusi	☐ Centro di raccolta - CC	☐ B/O/C	mp	☐ Grassi fusi
		☐ Stabilimento di trasformazione – PP	☐ P		☐ Ciccioli
			☐ altro		
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ Stabilimento di trasformazione - PP		st	
XIV	Gelatine	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli)- CC			
		☐ Stabilimento di trasformazione - PP			
XV	Collagene	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli) - CC			
		☐ Stabilimento di trasformazione - PP			

LEGENDA

Riferimento normativo	Reg. Ce 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A= pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L= lagomorfi (conigli e lepri) FG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU=ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

All'istanza dovranno essere allegati:

1. planimetria dello stabilimento in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata;
3. copia della ricevuta del versamento di € 1.032,91 sul C/C postale n. 00785014 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria o su Conto Corrente Bancario n. 1/75 Banca di Roma ABI 03002 CAB 03300 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria. (è previsto un unico importo e versamento per stabilimento anche in caso di richiesta di riconoscimento per più attività);
4. marca da bollo del valore corrente;
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A. territorialmente competente) valido al momento della presentazione della domanda (il certificato C.C.I.A.A. ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio) o *Dichiarazione sostitutiva di certificazione* sottoscritta dal titolare o legale rappresentante in presenza del funzionario ASL ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo.
6. documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte V e successive modificazioni e integrazioni; nel caso di autodichiarazione del legale rappresentante la firma deve essere autenticata, oppure la stessa deve essere accompagnata dalla

fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo.

7. autorizzazione, in originale o copia conforme all'originale, allo scarico delle acque reflue ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni e integrazioni;

8. attestazione, in originale o copia conforme all'originale, sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto ai sensi D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;

9. certificazione di conformità urbanistica ed edilizia (agibilità o eventuale domanda di agibilità protocollata dal Comune che attesti il superamento del periodo di silenzio-assenso) rilasciata dal Comune oppure asseverazione di un tecnico abilitato che, sulla base dei titoli edilizi abitativi e della documentazione catastale, attesti la conformità urbanistica ed edilizia dell'attività;

10. indicazione del laboratorio iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo;

11. verbale di sopralluogo (datato e firmato) effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla specifica normativa comunitaria.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Data.....

Firma

.....

FAC SIMILE ISTANZA **AMPLIAMENTO (di categoria e/o attività e/o prodotti)** del
RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004

Marca da bollo

Alla Regione Lazio
Direzione regionale ...
Area Sanità Veterinaria 4J/10
V.le del Caravaggio 99
00147 Roma

Per il tramite del Servizio Veterinario
Asl

Il sottoscritto
nato a
in qualità di
della..Ditta.....
Partita IVA.....con sede legale nel Comune
di..... Prov.....
Via.....n.....
Telefono fisso
Cellulare..... Fax
e-mail

Chiede

L'ampliamento del riconoscimento per lo stabilimento sito nel Comune di
Prov.....Via.....n.....,
già riconosciuto ai sensi del Regolamento CE 853/2004, e successive modifiche e integrazioni
Per lo svolgimento delle seguenti attività:
.....
con il numero di riconoscimento :.....di
cui all'atto..... **per le seguenti ulteriori attività :**

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	☐ Deposito frigorifero autonomo – CS ☐ Prodotti esposti ☐ Prodotti imball./confez. ☐ Per scambio ☐ Per importaz. ☐ Impianto autonomo di riconfezionamento – RW ☐ Mercato all'ingrosso – WM			☐ Carni di ungulati domestici ☐ Carni di pollame e di lagomorfi ☐ Carni di selvaggina allevata ☐ Carni di selvaggina cacciata ☐ Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente ☐ Prodotti a base di carne ☐ Prodotti della pesca ☐ Latte e prodotti a base di latte ☐ Uova e ovoprodotti ☐ Cosce di rana e lumache ☐ Grassi fusi - Ciccioli
I	Carni di ungulati domestici	☐ Macello - SH ☐ Laboratorio di sezionamento - CP	☐ B ☐ C ☐ O ☐ P ☐ S		☐ Carni di bovino ☐ Carni di ovino ☐ Carni di caprino ☐ Carni di suino ☐ Carni di equino
			☐ B/C/O/S ☐ P	*	☐ Carni di ungulati domestici

II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	☐ Macello – SH		A	☐ Polli ☐ Galline ☐ Faraone ☐ Tacchini ☐ Anatidi ☐ Selvaggina da penna allevata
		☐ Laboratorio di sezionamento - CP		L	☐ Lagomorfi (conigli e lepri) ☐ Carni di pollame ☐ Carni di lagomorfi
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	☐ Macello - SH		fG	Grande selvaggina allevata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina all.
				R	☐ Ratiti
		☐ Laboratorio di sezionamento - CP			☐ Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	☐ Laboratorio di sezionamento – CP ☐ Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU wU wG	Grande selvaggina cacciata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina cacciata
				wL wA wA	Piccola selvaggina cacciata ☐ Lagomorfi ☐ Anatidi ☐ Uccelli selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	☐ Stabilimento per carni macinate – MM ☐ Stabilimento per preparazioni di carni – MP ☐ Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM	Tutte le specie		☐ Preparazioni di carni ☐ Carne macinata ☐ Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
VI	prodotti a base di carne	☐ Impianto di lavorazione – PP	☐ B/O/C ☐ altre	pap	☐ Estratti e farine di carne
			☐ B ☐ O/C ☐ P ☐ S	mp	☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati stagionati ☐ Insaccati cotti ☐ Carni salate stagionate ☐ Carni salate cotte ☐ Conserve di carne ☐ Prodotti di gastronomia e paste alimentari ☐ Prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	☐ peschereccio ☐ Centro di depurazione – PC ☐ Centro di spedizione – DC			
VIII	Prodotti della pesca	☐ Nave officina – FV ☐ Nave deposito frigorifero – ZV ☐ Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP ☐ Loc. macellazione acquacoltura ☐ Loc. cernita e sezionamento ☐ Impianto di trasformazione – PP ☐ Mercato ittico – WM ☐ Impianto collettivo aste – AH ☐ Impianto prodotti pesca separati meccanicamente			☐ Prodotti della pesca freschi ☐ Prodotti della pesca trasformati ☐ Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	☐ Centro di raccolta - CC ☐ Stabilimento di trasformazione – PP ☐ Centro di standardizzazione ☐ Stab. Trattamento termico ☐ Stabilimento trasformazione ☐ Sta. stagionatura	☐ B ☐ BU ☐ OC ☐ altre ☐ B ☐ B/O/C ☐ B/O/C ☐ B/O/C ☐ B/O/C		☐ Latte vaccino ☐ Latte bufalino ☐ Latte ovicaprino ☐ Latte altre specie ☐ Burro ☐ Formaggi > 60 gg. ☐ Formaggi < 60 gg. ☐ Altri prodotti a base di latte ☐ Colostro

X	Uova ovoprodotti e	☐ Centro di imballaggio – EPC			☐ Uova in guscio
		☐ Stabilimento produzione uova liquide – LEP			☐ Uova liquide
		☐ Stabilimento di trasformazione – PP			☐ Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	☐ Stabilimento di trasformazione – PP ☐ Macello - SH		fl sn	☐ Cosce rane ☐ Lumache
XII	Grassi animali fusi	☐ Centro di raccolta - CC ☐ Stabilimento di trasformazione - PP	☐ B/O/C ☐ P ☐ altro	mp	☐ Grassi fusi ☐ Ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ Stabilimento di trasformazione - PP		st	
XIV	Gelatine	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli)- CC ☐ Stabilimento di trasformazione - PP			
XV	Collagene	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli) - CC ☐ Stabilimento di trasformazione - PP			

LEGENDA

Riferimento normativo	Reg. Ce 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A= pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L= lagomorfi (conigli e lepri) FG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU=ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

All'istanza dovranno essere allegati:

1. planimetria dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata;
3. copia della ricevuta del versamento di € 103,29 sul C/C postale n. 00785014 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria o su Conto Corrente Bancario n. 1/75 Banca di Roma ABI 03002 CAB 03300 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria ;
4. marca da bollo del valore corrente;
5. verbale di sopralluogo (datato e firmato) effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla specifica normativa comunitaria.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Data

Firma

Allegato A3

FAC SIMILE COMUNICAZIONE MODIFICA STRUTTURALE E/O IMPIANTISTICA A STABILIMENTO RICONOSCIUTO AI SENSI DEL REG. 853/2004
--

Marca da bollo

Per il tramite del

Alla Regione Lazio
Direzione regionale ...
Area Sanità Veterinaria 4J/10
V.le del Caravaggio 99
00147 Roma
Servizio Veterinario
Asl

Il sottoscritto
nato a in qualità
di
della Ditta.....
Partita IVA.....
con sede legale nel Comune di..... Prov.....
Via..... n.....
Telefono fisso
Cellulare fax
e-mail

Comunica

Di..aver..apportato..le..seguenti..modifiche..strutturali..e/o..impiantistiche.....
.....
.....
.....
per lo stabilimento sito nel Comune di Prov.....
Via.....n....., già riconosciuto ai sensi del
Regolamento CE 853/2004, e successive modifiche e integrazioni, con numero CE.....
per lo svolgimento delle seguenti attività:

Sez.	Categoria	Attività-Codice Sanco	Specie	Remarks Sanco	Prodotti

Dichiara che tale modifica non apporta alcun ampliamento di categoria, di attività né di prodotti per cui lo stabilimento è stato riconosciuto.

A tal fine allega alla presente:

1. planimetria aggiornata dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata, con indicazione delle modifiche apportate;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, aggiornata, con indicazione delle modifiche apportate, datata e firmata;

Il Veterinario Ufficiale dello stabilimento verifica che le modifiche apportate siano compatibili con i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla specifica normativa comunitaria ed esprime il proprio parere favorevole.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00, n. 445 e successive modificazioni.

Data.....

Firma

.....

FAC SIMILE ISTANZA VOLTURA RICONOSCIMENTO AI SENSI REG. (CE) 853/2004

Marca da bollo

Alla Regione Lazio
Direzione regionale ...
Area Sanità Veterinaria 4J/10
V.le del Caravaggio 99
00147 Roma
Servizio Veterinario
Asl

Per il tramite del

Il sottoscritto
nato a
in qualità di.....
della Ditta.....
Partita IVA.....
con sede legale nel Comune di..... Prov.....
Via.....n.....
Telefono fisso
Cellulare fax
e-mail

Chiede

La voltura dell'atto di riconoscimento per lo stabilimento sito nel Comune di
Prov.....Via.....
n....., già riconosciuto ai sensi del Regolamento CE 853/2004, e successive modifiche e integrazioni, con
numero CE.....di cui all'atto..... per le seguenti attività:

Sez.	Categoria	Attività-Codice Sanco	Specie	Remarks Sanco	Prodotti

Da Ditta.....

A Ditta.....

A tal fine allega alla presente:

1. atti attestanti la variazione della ragione sociale (rogito notarile/scrittura privata autenticata dal Notaio: affitto/cessione d'Azienda, cambio di denominazione sociale, ecc.);
2. copia della ricevuta del versamento di € 103,29 sul C/C postale n. 00785014 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria o su Conto Corrente Bancario n. 1/75 Banca di Roma ABI 03002 CAB 03300 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria ;
3. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A. territorialmente competente) valido al momento della presentazione della domanda (il certificato C.C.I.A.A. ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio) o *Dichiarazione sostitutiva di certificazione* sottoscritta dal titolare o legale rappresentante in presenza del funzionario ASL ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo;
4. marca da bollo del valore corrente;
5. verbale di sopralluogo (datato e firmato) effettuato dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e strutturali dell'impianto previsti dalla specifica normativa comunitaria.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00, n. 445 e successive modificazioni.

Data.....

Firma

.....

FAC SIMILE COMUNICAZIONE CESSAZIONE O SOSPENSIONE TOTALE O PARZIALE DI ATTIVITA' IN STABILIMENTO RICONOSCIUTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004

Alla Regione Lazio
Direzione regionale ...
Area Sanità Veterinaria 4J/10
V.le del Caravaggio 99
00147 Roma

Per il tramite del

Servizio Veterinario
Asl

Il sottoscritto

nato a in qualità di

.....della Ditta.....

Partita IVA.....

con sede legale nel Comune di..... Prov.....

Via..... n.....

Telefono fissoCellulare.....

fax e-mail.....

Chiede

di voler **cessare/sospendere** (barrare la voce che non interessa) le seguenti attività:

Sez.	Categoria	Attività-Codice Sanco	Specie	Remarks Sanco	Prodotti

svolte..nello..stabilimento..sito..nel..Comune..di.....

Prov..... Via..... n.....

già riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) N.853/2004 e successive modifiche ed integrazioni

con numero di riconoscimento.....di

cui all'atto.....

Dichiara di essere consapevole che la comunicazione di cessazione totale delle attività svolte comporterà la revoca definitiva del riconoscimento e che la sospensione totale o parziale delle

attività svolte, qualora non sia seguita dalla riattivazione entro un tempo massimo di **12 mesi**, comporterà la revoca definitiva, totale o parziale del riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00, n. 445 e successive modificazioni.

Data

Firma